Ionica

Fondazione al lavoro guidata dal commissario straordinario Sergio Bonomo

Taormina Film Fest 2025, dopo 2 anni ritorna il concorso cinematografico

La rassegna, a giugno, prevederà anche un omaggio a Camilleri

Andrea Rifatto

TAORMINA

La Fondazione Taormina Arte Sicilia è in pieno fermento e sta vivendo una fase di crescita e rinnovamento, seppur il suo assetto sia ancora in fase di revisione.

Nei giorni scorsi, come pubblicato in queste stesse colonne, è stata conferita a Tiziana Rocca la direzione del Taormina Film Fest 2025 e la manager, che vanta una significativa e positiva esperienza, avendo curato con successo diverse edizioni della rassegna cinematografica della città, è pronta a portare nuova energia all'evento.

«Esprimo grande soddisfazione per la nomina di Tiziana alla guida della rassegna, prevista dal 7 al 14 giugno - afferma Sergio Bonomo, commissario straordinario della Fondazione - sta già lavorando per realizzare un'edizione straordinaria del Film Fest e posso anticipare che, dopo due anni di pausa, il concorso cinematografico tornerà finalmente a Taormina. Contemporaneamente - aggiunge Bonomo - la direttrice Gianna Fratta sta dedicando grande impegno alla definizione della programmazione del Festival di Taormina Arte, che si svolgerà tra luglio e settembre, e tra gli eventi in programma ci sarà una speciale celebrazione in onore del maestro Andrea Camilleri».

Il commissario della Fondazione prosegue il suo lavoro anche dopo la recente nomina di Bernardo Campo, scelto dall'assessora regionale Elvira Amata come commissario regionale ad acta con i poteri del CdA e le funzioni di responsabile unico del procedimento, in particolare per assicurare la nomina del nuovo sovrintendente ed effettuare una revisione complessiva e una modifica dello Statuto, in conseguenza del recesso del Comune di Taormina dalla compagine, con particolare riferimento alle criticità emerse sulla base degli esiti dell'attività ispettiva avviata dalla Ragioneria generale nel settembre 2023.

Sergio Bonomo È commissario straordinario della Fondazione Taormina Arte da un anno in seguito allo scioglimento del CdA

> Grande soddisfazione è stata espressa per le nomine di Tiziana Rocca e Bernardo Campo

«Con il nuovo direttore del Parco archeologico Naxos-Taormina, Orazio Micali, siamo in perfetta sintonia - prosegue il commissario Bonomo - e grazie alla collaborazione con il Parco archeologico di Siracusa organizzeremo spettacoli di alto livello anche nella città aretusea. Inoltre stiamo avviando un percorso di valutazione con la Repubblica di San Marino, dopo un recente incontro col ministro della Cultura: l'obiettivo è sviluppare attività di gemellaggio cinematografico a tutti i livelli. Anche quest'anno - sottolinea - il coinvolgimento del territorio sarà un elemento fondamentale. Rinnoviamo il progetto intitolato "Una vetrina per il cinema", che vedrà protagonisti gli imprenditori di Taormina e dei comuni limitrofi, un'iniziativa che lo scorso anno ha riscosso un grande successo ed è stata molto apprezzata sia dai residenti che dai turisti».

Sergio Bonomo definisce opportuna la nomina di Bernardo Campo, in quanto è necessario individuare il nuovo sovrintendente e revisionare lo Statuto, passaggi cruciali per il futuro della Fondazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

S. Teresa di Riva, presentata al Municipio

Servizi per la terza età Idea di condivisione

Assistenza agli anziani ma anche attività per impegnarli coi giovani

S. TERESA DI RIVA

Maggiori servizi per la terza età, ma non solo. È il progetto "Insieme... con e per gli anziani", che partirà a breve a S. Teresa di Riva grazie al partenariato siglato tra l'amministrazione comunale e la società cooperativa "Orsa Maggiore" di Aci Catena, che ha ottenuto un contributo di 19.505 euro dall'assessorato regionale Famiglia, Politiche sociali e Lavoro a valere sull'avviso pubblico del dicembre 2023, rivolto agli enti del Terzo settore, per l'avvio di progetti per l'invecchiamento attivo.

L'iniziativa è stata presentata al Municipio dalla vicesindaca con delega ai Servizi sociali Annalisa Miano e dal vicepresidente di "Orsa Maggiore" Sebastiano Cutuli, assieme ai presidenti di Avis Santa Teresa di Riva, Elia Mignali, e Croce Rossa Italiana Comitato Taormina-Roccalumera, Filippo Isaja, che collaborano al progetto. Presenti anche la responsabile dell'Ufficio Servizi sociali Maria Catanzaro, la presidente del consiglio comunale Domenica Sturiale e il socio Cri Dino Dell'Acqua.

«Teniamo molto ai nostri cittadini diversamente giovani - ha esordito Miano - e grazie al progetto implementeremo le attività che già svolgiamo, soprattutto per le persone completamente sole che usufruiscono dell'assistenza domiciliare, ma abbiamo inserito anche il doposcuola per gli alunni delle scuole cittadine, per garantire un match intergenerazionale con gli anziani, che sono una grande risorsa, hanno tanta esperienza e possono dare il loro contributo di conoscenze anche ai più piccoli».

Il progetto durerà 6 mesi, estendibili a 12, e il doposcuola (iscrizioni entro il 3 marzo) sarà garantito nella biblioteca comunale dal 10 marzo al 30 maggio, tre giorni la settimana dalle 15.30 alle 18, a 15 minori la cui famiglia abbia un Isee inferiore a 9.360 euro.

«Gli anziani sono sia beneficiari che soggetti attivi - ha aggiunto Cutuli - e svolgeranno attività di racconto del loro vissuto, esperienze particolari e di vita che possono trasmettere un valore aggiunto ai giovani».

and.ri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La presentazione Mignali, Catanzaro, Cutuli, Miano, Isaja, Sturiale e Dell'Acqua

Nizza di Sicilia, la storia di Daniele e Agata dipendenti di Poste Italiane

Tra pacchi e raccomandate c'era pure... l'amore

Entrambi siciliani si sono incontrati nella filiale di Nizza di Sicilia nel 2020

NIZZA DI SICILIA

A Nizza di Sicilia c'è una coppia che ha visto sbocciare l'amore nell'inconsueta location di un ufficio postale, e più precisamente dietro ad uno sportello. Perché Daniele e Agata sono entrambi dipendenti di Poste Italiane e, fino a pochi anni fa, erano dei colleghi che condividevano la sede di lavoro.

Nel 2020 Daniele Spadaro, di Nizza di Sicilia e oggi 37enne, era il direttore dell'ufficio postale, mentre Agata Iannello, 35enne di Monforte San Giorgio, arrivava da un'altra sede per prendere possesso dello sportello di piazza Colonnello Interdonato. Per i due colleghi nel primo periodo le giornate lavorative trascorrevano con le consuete attività e il rapporto si limitava alla collaborazione. Poi, pian piano, tra i due dipendenti è scoccata la... scintilla.

Coppia affiatatissima Lui oggi lavora a S. Teresa, lei è rimasta a Nizza di Sicilia

«Agata per me è stata di grande supporto – sottolinea Daniele -. Nutrivamo già stima reciproca ma la sua vicinanza ci ha fatto scoprire più uniti di quanto credessimo». Un interesse che Agata aveva già sospettato quando si era presentata l'occasione di cambiare ufficio e avvicinarsi a casa, racconta: «Daniele tentò di convincermi in tutti i modi a non andar via. Mi parlava del nostro affiatamento come squadra e di quanto fossimo apprezzati dai clienti. Riuscì a convincermi, e in seguito capii che sotto sotto c'era anche altro». Per i due, avviata la relazione, le strade lavorative si dividono e Daniele si trasferisce nell'ufficio di S. Teresa di Riva dove lavora come collaboratore.

Complice il periodo di Covid e le restrizioni legate alla pandemia, Agata e Daniele iniziano a convivere sotto lo stesso tetto, e da lì a pianificare il grande passo. A Nizza di Sicilia i residenti apprendono della notizia del loro matrimonio è stato celebrato a giugno dello scorso anno, come un evento di famiglia. In un clima di grande entusiasmo, non sono mancati commuoventi biglietti di auguri e mazzi di fiori per la "sposina" che è ormai una cittadina nizzardese acquisita.

Sant'Alessio Siculo, sullo schermo il Secondo conflitto mondiale con i suoi orrori

Il trauma della guerra raccontato in un docufilm

Grande apprezzamento per una pellicola realizzata in poco tempo

SANT'ALESSIO SICULO

Quattro episodi avvenuti nel giro di tre anni, durante la Seconda Guerra mondiale, condensati in un racconto di 40 minuti che ha emozionato e commosso una sala gremita.

Quattro storie confluite nel docufilm "Echi dal passato", ideato dal regista Fabrizio Sergi con la realizzazione tecnica e la produzione del filmmaker Gianfranco Stracuzzi per "Quartar Studio", presentato sabato sera a Sant'Alessio Siculo e accolto con numerosi apprezzamenti.

Un racconto storico e divulgativo, prodotto sotto forma di docufiction, realizzato nell'àmbito di un progetto di valorizzazione della memoria storica finanziato al Comune dall'assessorato regionale Autonomie locali e Funzione pubblica.

Il video racconta l'incidente aereo del 1941 a Capo Sant'Alessio, con la collisione tra due Bristol Blenheim del 107° Squadrone RAF nel quale persero la vita sette soldati britannici; la storia di Edward Ardizzone, artista ed illustratore inglese al seguito delle truppe alleate, che durante l'estate del 1943 si fermò anche a Sant'Alessio Siculo e realizzò due dipinti raffiguranti le truppe in fase di imbarco sulla spiaggia; la barbara uccisione di padre Antonio Musumeci, il parroco che il 14 agosto 1943 fu trucidato a 43 anni dai nazisti e per il quale l'1 novembre scorso è stata avviata la causa di canonizzazione; l'assassinio del 15enne Carmelo Quagliata, avvenuto due giorni prima a Calatabiano, figlio di Angelo Quagliata e Maria Teresa Pagano, entrambi alessesi.

Alla "prima" di "Echi dal passato" sono intervenuti per un saluto l'assessore regionale alle Autonomie locali Andrea Messina, che ha ribadito l'impegno della Regione nel sostenere le produzioni cinematografiche; il sindaco Domenico Aliberti; l'assessore Saro Trischitta; il parroco don Letterio Maiorana e il presidente dell'Associazione combattenti e reduci di Sant'Alessio Siculo, Concetto Fleres.

> Tra i progetti futuri la lavorazione di un reportage sull'assassinio di padre Musumeci

«Auspichiamo di poter realizzare un film sul martirio di padre Antonio Musumeci - ha annunciato Sergi - abbiamo colto l'opportunità del bando e, in tre mesi e mezzo, abbiamo completato il lavoro». Per Stracuzzi «la docufiction è un lavoro interessante e diverso, un ponte tra il passato e il presente con contributi e interventi di esperti determinanti per renderlo più articolato e comprensibile».

and.ri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Letojanni, incontro al Polifunzionale

Opere di Caravaggio L'Archeoclub racconta

L'ipotesi: l'Adorazione sarebbe stata dipinta a Napoli e non a Messina

Gaetano Rammi

LETOJANNI

Sono emersi tanti spunti interessanti nel corso dell'incontro dedicato alla Natività con i santi Lorenzo e Francesco d'Assisi di Caravaggio, rubata nel 1969 dall'Oratorio di San Lorenzo a Palermo.

L'appuntamento, organizzato da Archeoclub Area Ionica, ha avuto luogo al cineteatro del palazzo polifunzionale di Letojanni.

Dopo i saluti dell'assessore alla Cultura, Teresa Rammi, e del presidente dell'associazione, Filippo Brianni, Salvatore Mosca ha citato parecchie curiosità che legano il pittore al nostro territorio, a cominciare dai rapporti tra Giovan Battista de' Lazzari, che commissionò la Resurrezione di Lazzaro, e i Reitano, marchesi di Gallodoro e fondatori di Letojanni, nella cui collezione c'erano dieci opere di Mario Minniti, collaboratore dell'artista. Che, nel suo passaggio in Sicilia, potrebbe essersi fermato proprio nel centro ionico, perché allora il torrente Leto, in inverno, era pericoloso, e a volte costringeva i viaggiatori a fare una tappa in attesa di poterlo attraversare.

Mosca ha poi parlato delle opere rubate nel nostro comprensorio, come il gonfalone della Santissima Trinità a Forza d'Agrò, la Madonna del Carmelo a Sant'Alessio Siculo e il Sant'Antonio Abate a Casalvecchio Siculo.

Dell'argomento principale si è occupato invece Michele Cuppone, lo studioso che al dipinto e al furto ha dedicato un libro.

Ha illustrato l'opera, mostrando alcune fotografie, e ha ricostruito la vicenda, citando pure le interviste da lui realizzate con alcuni testimoni.

Cuppone ha parlato anche di altro. Ha infatti rivelato che, secondo un documento trovato recentemente, l'Adorazione dei pastori esposta al Museo regionale di Messina, sebbene commissionata nella città dello Stretto, sarebbe stata realizzata a Napoli, dove risultano pagati trecento ducati per una Natività destinata al giardino dei cappuccini peloritani. Ha aggiunto che in città, oltre a quelli rimasti, c'erano altri dipinti di Caravaggio, che sono andati dispersi, probabilmente nel corso del terremoto del 1908.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tanti spunti interessanti Cuppone e Mosca durante il partecipato incontro